



**Prefettura di Alessandria
Area V**

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso pubblico

**PIANIFICAZIONE PROVINCIALE PER LA SICUREZZA STRADALE
PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO IN OCCASIONE DI EVENTI
METEOROLOGICI O DI ALTRE SITUAZIONI EMERGENZIALI**

Aggiornamento 2018

1 – PREMESSA

In diverse Province, sulla base delle esperienze maturate in occasione di particolari emergenze, sono state predisposte, nell'ambito della Protezione Civile, specifiche pianificazioni operative per far fronte a situazioni di crisi nella circolazione autostradale.

In collegamento con tali documenti la Prefettura di Alessandria, in collaborazione con gli Enti deputati alla gestione delle emergenze, ha predisposto la seguente pianificazione al fine di formalizzare le procedure operative da seguire in occasione di eventi meteo avversi ovvero altre situazioni che determinano blocchi forzati e prolungati della circolazione autostradale nella Provincia di Alessandria.

Il modello operativo potrà trovare applicazione, con gli adattamenti del caso, anche in occasione di eventi emergenziali che possano interessare la viabilità ordinaria.

2 - PROCEDURE di INFORMAZIONE

Al verificarsi di situazioni di crisi della circolazione autostradale provinciale, il Comandante della Sezione Polizia Stradale, dopo aver preso contatti con il Gestore dell'Autostrada interessata, informa immediatamente la Prefettura di Alessandria in ordine alle condizioni del traffico, specificando le situazioni di criticità esistenti.

Analogamente il Comandante della Polizia Stradale deve immediatamente effettuare alla Questura.

La Prefettura avverte con la massima urgenza l'Amministrazione Provinciale per consentire alla stessa l'approntamento delle misure di viabilità e di protezione civile ritenute necessarie anche al fine di concordare con le Società Autostradali ogni forma di collaborazione utile per la razionale predisposizione di viabilità alternative sulla rete ordinaria gestita dalla Provincia.

La Prefettura provvede, altresì, ad informare il Servizio di Protezione Civile della Regione Piemonte, i Sindaci dei Comuni interessati all'evento e anche le Prefetture confinanti qualora l'emergenza interessi il loro territorio.

La Sala Operativa della Questura, invece, all'erta le Sale Operative dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, del 118, comunicando lo stato di emergenza anche alla Polizia Provinciale.

EMERGENZE IN AMBITO AUTOSTRADALE CHE NECESSITANO DI UN INTERVENTO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

L'intervento degli operatori di protezione civile non può essere considerato sostitutivo degli adempimenti obbligatori posti a carico del Gestore autostradale per tutto ciò che concerne l'assistenza all'utente pagante. Né si può assimilare alle azioni specifiche poste in essere da organi di soccorso tecnico come la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco e il Servizio Sanitario 118.

Piuttosto tale intervento è da attivare in occasione di particolari situazioni di criticità che determinino un grave disagio agli utenti autostradali costretti ad un blocco prolungato e forzato della viabilità.

La permanenza forzata degli automobilisti sulla rete autostradale può essere determinata da molteplici cause: incendi boschivi; incidenti di particolare rilievo; frane e smottamenti; occlusioni di gallerie; peculiari condizioni meteorologiche (neve, ghiaccio, nebbia, forti temporali ecc.).

Si rende così necessario prestare ausilio agli automobilisti in tutte quelle situazioni eccezionali che costituiscono una vera e propria emergenza tale da richiedere, accanto alla normale attività di supporto logistico ed informativo della società Concessionaria, ivi compresi i kit di soccorso, anche l'intervento del Sistema di Protezione Civile.

In tale circostanza la somministrazione di generi di conforto di prima necessità (acqua, coperte, ecc....) costituisce finalità primaria dell'attività degli operatori di protezione civile, i quali con la loro presenza potranno fornire anche un prezioso contributo in termini di sostegno psicologico e assistenza nei confronti di automobilisti spesso esasperati da un blocco prolungato della circolazione.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

L'esigenza è quella di attivare gli operatori di protezione civile nel minor tempo possibile e solo in casi di assoluta necessità, peraltro in circostanze non sempre facilmente definibili in relazione alla peculiarità dell'ambito autostradale e alle molteplici variabili che possono determinare una vera e propria situazione di crisi.

Al riguardo, si è ritenuta fondamentale l'esperienza e la professionalità della Polizia Stradale unitamente al supporto tecnico, logistico e informativo fornito dalle Società Autostradali. Sarà pertanto sulla base delle circostanze di fatto e delle considerazioni valutative segnalate dalla Polizia Stradale, dopo le opportune intese con la società concessionaria, che la Prefettura potrà dare l'avvio alla procedura operativa con conseguente attivazione dei gruppi di Volontari.

La Prefettura informerà dell'attivazione del Piano la Regione e le Prefetture confinanti secondo lo schema precedente e chiederà al Settore Protezione Civile della Regione l'applicazione dei benefici di legge previsti dalla Legge 1/2018 art 39 .

In previsione di particolari stati di criticità dovuti a cause meteo avverse, ovvero in periodi di particolare congestione del traffico, la Regione potrà chiedere l'attivazione preventiva dei benefici normativi per il Volontariato e predisporre di concerto con la Prefettura livelli di preallerta dello stesso Volontariato.

L'attivazione del Volontariato potrà avvenire direttamente dalla Regione, Settore Protezione Civile e dalla Prefettura per il Coordinamento Territoriale Volontariato di Protezione Civile Alessandria, nonché per le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile non iscritte al Coordinamento Territoriale Volontariato di Protezione Civile Alessandria ma iscritte al registro territoriale della protezione civile in attuazione della Direttiva P.C.M. 09/11/2012 anche dai singoli Comuni o dalla Provincia di Alessandria.

MODALITA' OPERATIVE PER REALIZZARE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Si tratta di garantire la massima efficacia dell'intervento dei Volontari di Protezione Civile i quali devono altresì operare in condizioni di assoluta sicurezza.

Si è ritenuto indispensabile, pertanto, fissare alcune regole essenziali:

- i Volontari vengono attivati solo dalla Prefettura o dalla Polizia Stradale;
- le squadre si radunano nel casello autostradale di ingresso più vicino al blocco della circolazione, indicato dalla Polizia Stradale;

- i Volontari devono indossare abbigliamento idoneo ad essere immediatamente identificabili come operatori di protezione civile;
- i mezzi utilizzati devono essere quelli in dotazione alle squadre, ai gruppi e alle unità operative individuati nella presente procedura;
- l'intervento viene effettuato secondo le precise istruzioni fornite dalle unità della Polizia Stradale che faranno da apripista alla colonna di soccorso o, in caso di indisponibilità, dall'unità di ausiliari del traffico delle Società Autostradali;
- in assenza della corsia di emergenza i Volontari operano preferibilmente sistemandosi con il proprio mezzo in un'area di sosta;
- i Volontari devono astenersi da iniziative che possano mettere in pericolo la propria incolumità o quella degli utenti e, in ogni caso, non possono operare in galleria e se la colonna dei veicoli è in movimento;
- eventuali necessità straordinarie di assistenza ai viaggiatori non preventivate né prevedibili devono essere comunicate alla Sala Operativa della Polizia Stradale;
- la conclusione dell'intervento viene disposta dalla Prefettura, sulla base delle indicazioni fornite dalla Polizia Stradale e dalle Società Autostradali;
- il personale delle squadre dei Volontari fruirà di una adeguata ospitalità, a cura delle Società Autostradali, presso le aree di servizio dislocate lungo l'ambito di intervento;
- in caso di necessità personale e mezzi degli organismi di Volontariato intervenuti possono richiedere sostegno ed assistenza presso le strutture di proprietà delle Società Autostradali.

I provvedimenti che la Società Concessionaria può assumere, in stretta intesa con i Comandi della Polizia Stradale, possono essere di varia natura e dipendono dalla gravità e tipo di emergenza da fronteggiare.

GESTIONE DELL'INTERVENTO

Nell'ipotesi in cui l'evento calamitoso sia di tale intensità da impedire la circolazione in termini di sicurezza per i veicoli, i responsabili delle Società Concessionarie dei tratti colpiti dall'evento adotteranno, coordinandosi tra di loro, tutte le misure necessarie finalizzate ad evitare l'afflusso di mezzi pesanti nei tratti autostradali interessati, compresa la sosta forzata in aree remote degli stessi, d'intesa con la Polizia Stradale.

Qualora si verifichi la presenza di mezzi pesanti nell'ambito autostradale, verranno adottati di volta in volta, i necessari provvedimenti. Ove necessario, sempre d'intesa con la Polizia Stradale, dovrà essere inibito, anche con il concorso delle altre Forze di Polizia, l'accesso in ambito autostradale, ferma restando la possibilità di utilizzare i caselli quali varchi d'uscita.

Le misure relative all'interdizione ai mezzi pesanti dell'accesso in autostrada, alla loro sosta forzata in aree remote dei caselli o all'obbligo di abbandonare l'autostrada attraverso i varchi d'uscita devono in ogni caso essere preventivamente valutate, bilanciando opportunamente i riflessi che tali provvedimenti potrebbero avere sulla viabilità ordinaria. Pertanto, qualora ne ricorrano le condizioni, ed anche a

seguito del Protocollo siglato presso il Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i mezzi pesanti potranno anche essere incolonnati in sosta su una carreggiata autostradale.

Appare superfluo evidenziare che in caso di criticità particolarmente elevata in ordine alla circolazione veicolare la Prefettura o le Prefetture interessate disporranno per l'immediata convocazione del Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.).

Per le modalità operative e di funzionamento di detto organo si farà espresso riferimento alla pianificazione già approntata da ogni singola Prefettura, come detto in premessa.

RETE STRADALE PROVINCIALE

La rete viaria nel suo complesso è costituita da tre arterie autostradali e da numerose strade di proprietà o gestite dall'Amministrazione Provinciale, nessuna delle quali classificata "strada d'interesse nazionale", e da una fitta rete di strade comunali.

Il sistema principale è costituito da:

- **Autostrade:**
 - **A/21**, che attraversa la provincia da ovest ad est;
 - **A/26 e A/7** che, con andamento quasi parallelo, attraversano la provincia da nord a sud.
 - bretella di collegamento **A/26-A/7**
- **Strade provinciali principali:**
 - ex SS **10**, strada parallela all'A/21;
 - ex SS **10** Var "Tangenziale Alessandria"
 - ex SS **30**, arteria principale di collegamento tra la Provincia di Alessandria e quella di Savona, tangente il centro di Acqui Terme;
 - ex SS 30 Var "Tangenziale di Strevi"
 - ex SS **31**, strada che partendo da Alessandria si collega al capoluogo di Vercelli attraversando l'abitato di Casale Monferrato, correndo parallelamente al tratto corrispondente dell'A/26;
 - ex SS 31 Bis Del Monferrato di Chivasso
 - ex SS 31 bis Var "variante di Morano sul PO"
 - ex SS **35**, strada di collegamento tra i centri di Tortona e Serravalle Scrivia. L'arteria, parallela all'A/7, prosegue poi verso la Liguria attraversando il centro di Arquata Scrivia;
 - ex SS **35 bis**, collega Alessandria con Serravalle Scrivia attraverso Novi Ligure;
 - ex SS 356 Ter "Novi Ligure – Serravalle Scrivia"
 - ex SS **211**, da Novi Ligure verso la provincia di Pavia;
 - ex 211 Bis "variante di Tortona"
 - ex SS.**334**, collega il centro di Acqui Terme con la Provincia di Savona;
 - ex SS 455 Di Pontestura
 - ex SS **456**, proveniente dalla provincia d'Asti, collega gli abitati d'Acqui Terme e Ovada proseguendo poi verso Genova;
 - ex SS 457 di Moncalvo
 - ex SS 457 Var di Moncalvo
 - ex SS **494**, collega il capoluogo di provincia con Valenza proseguendo poi verso la Lomellina nella provincia di Pavia;
 - ex SS 494 Var "Variante di Valenza"
 - ex SS 590 della Val Cerrina
 - ex SS 596 Var dei Cairoli
- **Strade provinciali principali cd. ad alto traffico** dettagliatamente elencate nel **Piano Neve 2018/2019** approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 146/49973 del 6.7.2018.

Vi sono inoltre numerose altre strade provinciali e comunali.

Sull'autostrada A/7 la vigilanza è assicurata dalla Sottosezione di Milano Ovest per il tratto Milano Ovest – Serravalle Scrivia e da quella di Genova per il tratto Serravalle Scrivia – Genova Sampierdarena.

La Sezione Polizia Stradale di Alessandria ha invece competenza sulle strade provinciali e sulle autostrade A/21 e A/26.

La rete autostradale della A/21 è dotata di infrastrutture adeguate alle esigenze. La segnaletica stradale è completa ed efficace. Trattandosi di autostrada che si estende su due corsie di marcia per ogni carreggiata, in particolari orari e giorni della settimana mal sopporta il flusso veicolare, costituito in gran parte da mezzi pesanti che, per esigenze di natura commerciale, viaggiano fra la città di Torino, la Francia e il resto dell'Italia. Permane l'incremento del flusso veicolare coinciso con la chiusura del traforo del Monte Bianco, nonostante la riapertura dello stesso.

L'autostrada A/26, arteria di grande comunicazione ad alto scorrimento, è stata progettata e costruita negli anni settanta con impostazioni d'avanguardia sia per quanto riguarda i dislivelli altimetrici dell'appennino ligure che attraversa, sia per i profili delle curve. Fatta eccezione per i tratti in galleria, è composta da tre corsie di marcia più la corsia riservata alla sosta di emergenza dei veicoli. Il tratto appenninico è caratterizzato da notevoli variazioni altimetriche con andamento sinuoso, mentre la bretella di collegamento A/26-A/7 ha un andamento pianeggiante, sviluppo pressoché rettilineo ed è composta da due corsie di marcia e una corsia di emergenza. La qualità delle infrastrutture appare buona e la segnaletica, ora integrata da numerosi pannelli luminosi a messaggio variabile, risulta efficace e ben visibile su tutta la tratta. Il volume di traffico ordinario viene smaltito dalla struttura senza particolari problemi. Casi particolari di congestione si verificano sulla carreggiata direzione sud in occasione delle giornate dei c.d. "esodi". Il fenomeno, tuttavia, è riconducibile all'inadeguatezza dell'A/10 (con carreggiate a due corsie), sulla quale l'A/26 sfocia, che provoca l'effetto "imbuto".

Le strade provinciali, teoricamente alternative alla viabilità autostradale, di fatto sono percorse nei giorni lavorativi solo da veicoli commerciali operanti su media e piccola percorrenza. Le infrastrutture, la segnaletica e la manutenzione appaiono in linea di massima adeguate al volume di traffico sostenuto.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CRITICHE E DELLE RELATIVE TRATTE DI ACCUMULO

La mappatura delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità della circolazione stradale derivante da eventi nevosi e l'indicazione delle tratte autostradali nell'ambito delle quali realizzare le operazioni di filtraggio e l'accumulo temporaneo dei mezzi pesanti, sono state definite dalle Concessionarie autostradali d'intesa con il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità. Nascono sulla base dei dati storici disponibili, relativi sia alle precipitazioni nevose che ai dati di traffico (traffico pesante in particolare), e costituiscono una indicativa base di riferimento per l'attuazione del "filtraggio dinamico".

Per attuare, ove necessario l' eventuale fermo temporaneo dei mezzi pesanti, saranno utilizzate :

- ✓ sull'autostrada A26, nel tratto in direzione sud precedente alla bretella di interconnessione A/7 – A/26
- ✓ sull'autostrada A21 non è previsto il fermo temporaneo ma l' indirizzamento dinamico del traffico da effettuare mediante segnalazione all' altezza delle interconnessioni con la A7 la A/26
- ✓ sulla A7, in direzione sud, nel tratto in direzione sud precedente alla bretella di interconnessione A/7 – A/26

La decisione di attivare le operazioni di filtraggio o l'eventuale fermo temporaneo dei mezzi pesanti viene assunta dalle Società Concessionarie autostradali d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale ed è comunicata al Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità e alla Prefettura territorialmente competente.

Preso atto **dell'assoluta indisponibilità, nelle immediate vicinanze dell'ambito autostradale di aree idonee al fermo temporaneo dei veicoli pesanti**, si ritiene tuttavia opportuno indicare le seguenti località che, in caso di interdizione dell'ambito autostradale mediante l'azione di filtraggio ai caselli, ovvero comunque a titolo informativo, **previo accertamento della utilizzabilità e della percorribilità delle strade ad essi adducanti**, potranno essere indicate all'utenza pesante quali località di sosta in attesa della cessazione delle emergenze.

- Cas. A/7 Castelnuovo Scrivia (Area Logistica Gavio) circa 70 stalli
- Cas. A/7 Serravalle Scrivia (Area Outlet) circa 100 stalli
- Cas. A/21 Felizzano (Area deposito Market Penny) circa 40 stalli
- Cas. A/21 Al Est (Zona industriale D5 - Via Rana) circa 100 stalli
- Cas. A/26 Casale Monferrato Sud (Piazza d'Armi Polo Fieristico) circa 250 stalli
- Cas. A/26 Al Sud (Zona industriale D3 Viale Enzo Ferrari) circa 50 stalli
- Cas. Novi Ligure bretella A/26-A/7 (lungo Viale Europa – zona industriale) 50 stalli
- Cas. Ovada A/26 area comunale (via Pernigotti - Belforte Monf.to) 20 stalli.

Sarà altresì cura degli enti proprietari e delle Forze di Polizia Territoriali operanti in viabilità ordinaria, verificare e segnalare l'eventuale necessità di attivazione di presidi di protezione civile ovvero sanitari a supporto.

Infine, anche alla luce delle ripercussioni sulla viabilità della provincia derivanti dal crollo del viadotto "Morandi" ed alla conseguente interruzione dell'asse viario autostradale litoraneo, il presente piano ne recepisce altresì il documento di coordinamento interregionale firmato in occasione della riunione tenutasi in data 20 novembre 2018 presso il Compartimento Polizia Stradale di Milano.

CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE RELATIVE ALL'EMERGENZA NEVE IN AMBITO AUTOSTRADALE

In relazione alle caratteristiche dell'evento, le indicazioni che seguono si articolano in una fase preliminare, concernente le previsioni meteo e l'attivazione di procedure di controllo, quattro fasi di intervento (cui sono riferiti: in **attenzione** il codice VERDE, in **allerta** il codice GIALLO, in **crisi** il codice ROSSO, in **emergenza** il codice NERO), riconoscibili dai rispettivi indicatori:

FASE 1 - ATTENZIONE da codice ZERO a codice VERDE.

Persistenza di previsioni meteo che annunciano una precipitazione nevosa a quote basse, sino all'inizio dell'evento con possibile innevamento del piano viabile

FASE 2 - ALLERTA codice GIALLO.

Precipitazione nevosa in atto con innevamento del piano viabile oppure evolversi dell'emergenza con difficoltà di circolazione

FASE 3 - CRISI Codice ROSSO

Stato avanzato delle precipitazioni nevose con innevamento del piano viabile e gravi problemi di viabilità, anche in avvicinamento ai "punti di controllo e regolamentazione del traffico"

FASE 4 – EMERGENZA Codice NERO

Impercorribilità della strada con blocco della circolazione, determinata dall'intensità della precipitazione nevosa e dal traffico

ed in tre **dispositivi operativi**, contraddistinti rispettivamente come:

- 1° **DISPOSITIVO**, in riscontro alla situazione di allerta – codice **GIALLO**;
- 2° **DISPOSITIVO**, in riscontro alla situazione di crisi – codice **ROSSO**;
- 3° **DISPOSITIVO**, in riscontro alla situazione di emergenza – codice **NERO**.

Detti dispositivi operativi verranno concordati tra la Polizia Stradale, la Direzione di esercizio della Società concessionaria e la Prefettura in linea con l'evolversi della situazione.

Sono successivamente indicate le condizioni e la procedura per l'intervento in ambito autostradale delle forze del volontariato, quale attività di supporto nelle emergenze di protezione civile.

CODICE “ZERO” Previsione di possibili nevicate

E' appena stato emesso un bollettino o un allerta meteo dal servizio meteorologico del Dipartimento della Protezione Civile o da ARPA Piemonte.

Provvedimenti:

- verifica della effettiva disponibilità delle risorse attuazione del modello di comunicazione tra concessionarie e Istituzioni;
- attivazione dei canali informativi all'utenza, diversi dai Pannelli a messaggio variabile (CCISS, Isoradio, RTL 102.5, emittenti locali ecc.).

CODICE VERDE Precipitazione nevosa imminente.

Provvedimenti:

- verifica della effettiva realizzazione degli interventi preventivi
- aggiornamento del modello di comunicazione tra concessionarie e Istituzioni;
- aggiornamento dell'informazione all'utenza attraverso i canali gestiti direttamente dalle concessionarie autostradali (Pannelli a messaggio variabile, Isoradio);
- eventuale rafforzamento della comunicazione preventiva verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- verifica dello stato della viabilità sulle tratte autostradali limitrofe e sulla viabilità alternativa;

CODICE GIALLO Precipitazione nevosa in atto.

Provvedimenti:

- verifica della effettiva realizzazione degli interventi
- attivazione, su indicazione condivisa dei responsabili locali delle concessionarie e della Polizia Stradale, delle operazioni di filtraggio dinamico e controllo del traffico nei punti individuati al fine di verificare l'utilizzo dei mezzi antisdrucchiolevoli e/o di blocco temporaneo della circolazione per i veicoli commerciali superiori a 7,5 ton
- attuazione del modello di comunicazione tra concessionarie e Istituzioni;
- aggiornamento dell'informazione all'utenza attraverso i canali gestiti direttamente dalle concessionarie autostradali (Pannelli a messaggio variabile, Isoradio);
- eventuale rafforzamento della comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- verifica dello stato della viabilità sulle tratte autostradali limitrofe e sulla viabilità alternativa,

- eventuale urgente attivazione degli enti proprietari per l'adozione delle misure necessarie a garantire la transitabilità delle strade.

CODICE ROSSO Precipitazione nevosa intensa.

Provvedimenti:

- verifica della effettiva realizzazione degli interventi previsti
- Nell'ipotesi di criticità prevista dal codice "rosso", i responsabili *delle Società Concessionarie delle tratte colpite dagli eventi, secondo quanto previsto dal "modello organizzativo di intervento" indicato nella "Viabilità Autostradale Ligure - Piano regionale emergenza neve" anno 2005 e s.m.i. della Prefettura di Genova, adottano, coordinandosi tra loro e d'intesa con i C.O.A. e le Sezioni di Polizia Stradale interessate, le misure necessarie* per evitare l'afflusso dei mezzi pesanti nei tratti autostradali.
- Gli enti concessionari, d'intesa con la Polizia Stradale, impongono il divieto di circolazione in ambito autostradale dei veicoli sup. a 7,5 ton. su una o entrambe le carreggiate interessate dalle precipitazioni.
- Di tale provvedimento, gli enti concessionari dispongono idonea e tempestiva informazione sia in prossimità che in avvicinamento all'area critica, attraverso i pannelli p.m.v. e segnaletica stradale "Inizio transito vietato veicoli sup. 7,5 ton." e "da.....transito vietato veicoli sup. 7,5 ton."
- Identica segnaletica di preavviso dovrà essere disposta dalle Società Concessionarie limitrofe sui tratti competenti ed in prossimità delle interconnessioni con le autostrade interessate, in modo da alleggerire il traffico in avvicinamento alla zona di crisi ovvero da offrire all'utenza l'opportunità di poter scegliere se fermarsi oppure proseguire sullo stesso itinerario ovvero su percorsi alternativi.
- Di conseguenza, i suddetti veicoli dovranno sostare nelle zone di accumulo lungo la carreggiata, nelle aree di servizio o di parcheggio interne all'autostrada fino a saturazione dei posti disponibili
- Contemporaneamente sarà interdetta, ai caselli iniziali, intermedi e finali del tratto interessato al blocco della circolazione, l'entrata in autostrada ai veicoli sup. a 7,5 ton. (chiusura tecnica parziale per categoria di veicoli), ferma restando la possibilità di utilizzare i caselli quali varchi d'uscita e sempre che il loro movimento sulla viabilità ordinaria non pregiudichi la circolazione cittadina.
- Importante in questa fase, l'attività di raccordo tra le Direzioni di Tronco delle Concessionarie limitrofe, così come quella dei **C.O.P.S.**, delle Sezioni e dei Compartimenti interessati alle arterie autostradali interconnesse, soprattutto laddove le zone di filtraggio dinamico o blocco della circolazione insistono su tratti di competenza di altre Direzioni di Tronco ovvero di altre Concessionarie così come di altri **C.O.P.S.**, Sezioni o Compartimenti.
- La Sezione di Polizia Stradale informerà la Prefettura circa la necessità che siano assicurati, senza soluzione di continuità e per tutta la durata dell'emergenza, i servizi di viabilità da parte delle altre Forze di Polizia ai varchi di ingresso all'autostrada ovvero ai punti di intersezione tra i raccordi di uscita dall'autostrada e la viabilità ordinaria.
- La Prefettura, costantemente informata ed aggiornata sulle condizioni della viabilità ordinaria ed autostradale e dei provvedimenti adottati dai Concessionari e dalla Polizia Stradale, coordina gli interventi delle Forze dell'Ordine e valuta lo stato di criticità al fine della convocazione del Comitato Operativo per la viabilità (C.O.V.).
- **Itinerari alternativi**
- Per quanto attiene agli itinerari alternativi in caso di blocco dell'A/7, le possibilità di itinerari alternativi, se praticabili, sono rappresentate dall' ex ss 35 dei Giovi.

- In caso di eventuale criticità sull'A/26 le possibilità di itinerari alternativi, se praticabili, sono rappresentate dall' ex ss 456 del Turchino.
- In caso di criticità sulla A/21 le possibilità di itinerari alternativi, se praticabili, sono rappresentate dall' ex ss.10 Padana Inferiore.

CODICE NERO

Provvedimenti:

- attuazione del modello di comunicazione tra concessionarie e Istituzioni;
- continuo aggiornamento dell'informazione all'utenza attraverso i canali gestiti direttamente dalle concessionarie autostradali (Pannelli a messaggio variabile, Isoradio);
- rafforzamento della comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- attivazione delle misure per l'assistenza agli utenti rimasti bloccati in autostrada.

L'eventuale **chiusura tecnica** dei tratti interessati autostradali interessati dalla precipitazione atmosferica anche di carattere nevoso, o da un diverso evento, comporterà la chiusura parziale e/o totale delle uscite autostradali su di essi presenti.

I caselli interessati al provvedimento saranno quelli posti ai limiti della tratta interessata, nonché quelli interni ad essa.

Si renderà pertanto necessario un **presidio delle chiusure** con partecipazione di pattuglie della Polizia di Stato, delle altre Forze Territoriali di Polizia e delle locali Polizie Municipali come da Allegato 1, in corrispondenza degli sbarramenti e l'attivazione dei piani alternativi, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Neve ed in attuazione di quanto stabilito in sede tecnica, per quanto riguarda le Autostrade A/21 A/7 ed A/26.

CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE DI EMERGENZA CONNESSE A INCIDENTI STRADALI, CONGESTIONE DEL TRAFFICO, EVENTI CLIMATICI E IDROGEOLOGICI SULLA VIABILITA' ORDINARIA.

- **CODICE "GIALLO" emergenza di lieve entità.**

Incidenti, eventi metereologici di modesta entità, congestione del traffico a carattere stagionale, situazioni che comportano lievi ripercussioni sulla fluidità della circolazione.

L'organo di Polizia presente sul posto gestisce il primo intervento e valuta se chiedere il supporto dei Vigili del Fuoco e di altri Organismi di soccorso.

La gestione delle eventuali operazioni di soccorso tecnico urgente è di competenza dei Vigili del Fuoco.

Alla Polizia di Stato spetta il coordinamento delle forze dell'ordine sul posto e delle operazioni necessarie a supporto dell'intervento tecnico urgente.

- **CODICE "ARANCIONE" emergenza di media entità.**

Eventi metereologici di maggiore portata, incidenti stradali con feriti/vittime, con conseguenti rallentamenti che comunque non comportano la chiusura totale o prolungata della viabilità ordinaria o autostradale.

L'organo di Polizia presente sul posto valuta la situazione, richiede il supporto dei Vigili del Fuoco e di altri enti che coordinandosi fra loro gestiranno la situazione fino al ripristino della normalità. **Viene informata la Prefettura.**

La gestione delle eventuali operazioni di soccorso tecnico urgente è di competenza dei Vigili del Fuoco.

Alla Polizia di Stato spetta il coordinamento delle forze dell'ordine sul posto e delle operazioni necessarie a supporto dell'intervento tecnico urgente.

- **CODICE “ROSSO” grave emergenza**

1. calamità naturali: terremoti, frane, alluvioni, ecc.
2. incidenti stradali : con un ingente numero di veicoli coinvolti o con cisterne trasportanti materiali tossici e/o infiammabili o particolari condizioni tali da comportare la chiusura totale e prolungata dell'arteria stradale o autostradale.

L'organo di Polizia presente sul posto valuta la situazione, richiede il supporto dei Vigili del Fuoco e di altri enti per gli interventi immediati e indifferibili e **informa la Prefettura.** Viene valutata l'opportunità di convocare il COV.

La gestione delle eventuali operazioni di soccorso tecnico urgente è di competenza dei Vigili del Fuoco.

Alla Polizia di Stato spetta il coordinamento delle forze dell'ordine sul posto e delle operazioni necessarie a supporto dell'intervento tecnico urgente.

Procedure di comunicazione

In ambito autostradale i responsabili di ogni Concessionaria o Direzione di Tronco dovranno acquisire costantemente ogni elemento e notizia di fatti che comportino effetti sulla rete autostradale di propria competenza, utili per valutare correttamente lo stato e il possibile evolversi della situazione. Delineata l'emergenza, comunicherà al responsabile della Polizia Stradale il raggiungimento di una determinata fase dell'emergenza e le misure adottate.

Comunicheranno altresì ai responsabili delle concessionarie o Direzioni di Tronco limitrofe ogni variazione circa il codice di emergenza raggiunto sui tratti direttamente gestiti, concordando l'attivazione delle conseguenti azioni di carattere informativo ed operativo.

Modello di informazione all'utenza

L'informazione diretta all'utenza assume un ruolo determinante, in tutte le fasi di gestione delle emergenze ed in particolare di quelle legate al verificarsi di condizioni climatiche avverse.

Gli strumenti e i sistemi per l'informazione sul traffico da parte della Polizia Stradale e delle singole Concessionarie devono mirare alla standardizzazione delle forme di comunicazione e alla condivisione delle notizie sulla viabilità nella fase antecedente alla diffusione, per garantire completezza ed evitarne la contraddittorietà.

Per la divulgazione delle informazioni saranno utilizzati pannelli a messaggio variabile (PMV), comunicati stampa, aggiornamenti su siti internet, isoradio, bollettini CCISS, notiziari onda verde, emittenti radiofoniche locali.

L'utilizzo dei PMV deve essere previsto anche sui tratti di autostrada che precedono quello interessato dall'evento, pur se di altra concessionaria, al fine di agevolare la percorrenza di itinerari alternativi, attivare deviazioni di traffico e rendere note le operazioni di filtraggio dei veicoli.

Azioni di supporto all'attuazione del filtraggio dinamico o fermo temporaneo dei mezzi pesanti in ambito autostradale

Per garantire la massima efficacia della gestione delle criticità in autostrada in presenza di precipitazioni nevose, in particolare per l'attuazione del filtraggio dinamico dei mezzi pesanti, possono essere necessarie alcune azioni di supporto svolte da tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano la rete viaria nazionale.

Le azioni di supporto possono essere interne ed esterne al sistema autostradale e sono in ogni caso finalizzate a dare piena efficacia alla regolamentazione della circolazione secondo i dettami del Protocollo Operativo.

La decisione di attivare le operazioni di filtraggio o l'eventuale fermo temporaneo dei mezzi pesanti viene assunta dalle Società Concessionarie autostradali d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale ed è comunicata al Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità e alla Prefettura territorialmente competente.

Le **azioni di supporto interne** sono quelle poste in essere dai C.O.V., istituiti presso le Prefetture, dalla Polizia Stradale e dalle Concessionarie per la piena realizzazione del "filtraggio dinamico" dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali:

- I **Gestori autostradali** segnaleranno il raggiungimento delle soglie di allerta, previa verifica delle condizioni della viabilità e del fondo stradale lungo i tratti interessati dalla neve attraverso il proprio personale, le tecnologie a disposizione e sulla base delle informazioni fornite dalla Polizia Stradale;

- Il **Coordinatore dei Comitati Operativi per la Viabilità** presso le Prefetture, in base alle informazioni acquisite, classifica la situazione di crisi in atto e convoca i componenti del C.O.V. dandone notizia al Presidente del Centro Nazionale.

- La **Polizia Stradale ed i Gestori autostradali**, con adeguato anticipo rispetto all'attivazione del provvedimento di filtraggio dinamico ed in base alle proprie competenze, provvederanno a predisporre su strada i presidi di personale e la segnaletica necessari per attuare lo stesso filtraggio dinamico. In seguito all'evolversi della situazione, adotteranno le strategie operative ritenute più opportune e delinearanno congiuntamente l'eventuale passaggio alle diverse fasi operative (selezione del traffico pesante da quello leggero, accumulo, decongestionamento), previste dagli schemi segnaletici di possibile attuazione per il fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con massa a pieno carico > 7,5 t.

Le **azioni di supporto esterne** sono quelle poste in essere dagli altri soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano il sistema viario nazionale e sono disciplinate da specifiche procedure operative.

PREFETTURA

L'operatore del centralino, ricevuta la notizia dell'evento, informa immediatamente il funzionario di turno, il quale provvede a notificare il Prefetto e il funzionario coordinatore del Comitato Operativo per la Viabilità.

Il funzionario coordinatore del C.O.V.:

- informa il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, in caso di evento di particolare rilevanza;

- informa il Gabinetto del Ministero dell'Interno e il Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, nonché il Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delle eventuali situazioni di particolare criticità;
- convoca presso la Prefettura i componenti del C.O.V.;
- attiva la sala operativa presso la Prefettura;
- sovrintende e coordina tutte le operazioni di soccorso e assistenza;
- informa gli organi di stampa;
- dichiara la cessata emergenza.

POLIZIA STRADALE

Avuta notizia dell'evento la Sezione Polizia Stradale, fatta salva l'operatività in ambito autostradale, concorre con le eventuali risorse disponibili alla gestione della viabilità ordinaria:

- avverte e ragguaglia sull'evento il funzionario designato in seno al C.O.V.;
- nei casi di eventi riconducibili a codice "ARANCIONE" e "ROSSO" informa immediatamente la Prefettura, la Questura e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per gli interventi tecnici necessari in relazione alla natura dell'evento;
- informa il Compartimento Polizia Stradale di Torino;
- in relazione alla natura e gravità dell'evento, attiva il soccorso sanitario;
- nei casi di eventi riconducibili a codice "ROSSO", fornisce immediate notizie e aggiornamenti al Comitato operativo, qualora istituito, presso la Prefettura, il quale valuterà l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- attiva il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per gli interventi tecnici necessari in relazione alla natura dell'evento;
- attiva i mezzi a disposizione dell'Ente proprietario della strada per l'installazione di apposita segnaletica atta ad agevolare la circolazione;
- attiva le ditte autorizzate al soccorso stradale per la rimozione dei veicoli coinvolti nei sinistri;
- controlla gli itinerari adducanti all'area colpita e predispone i necessari percorsi alternativi in caso di prolungata interruzione stradale, esercitando adeguata azione di controllo unitamente alle altre forze di polizia competenti per territorio, per garantire l'ordinato deflusso dei mezzi;
- per quanto riguarda gli eventi occorsi lungo la rete autostradale, attua gli interventi di competenza con il coordinamento del Centro Operativo Autostradale (COA)

ALTRE FORZE TERRITORIALI DI POLIZIA

Avuta notizia dell'evento i rispettivi Comandi:

- inviano i propri uomini e mezzi, graduando l'intervento in relazione all'emergenza. Gli equipaggi giunti sul posto valutata la natura e la gravità dell'evento, forniranno immediate notizie alla rispettiva sala operativa e richiederanno l'attivazione dei mezzi di soccorso sanitario e dei Vigili del Fuoco;
- avverte e ragguaglia sull'evento l'Ufficiale designato in seno al C.O.V.;
- nei casi riconducibili a codice "ARANCIONE" e "ROSSO", informano la Prefettura;
- nei casi di eventi riconducibili a codice "ROSSO", forniscono immediate notizie e aggiornamenti al Comitato Operativo, qualora istituito, presso la Prefettura, il quale valuterà l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

VIGILI DEL FUOCO

Avuta notizia dell'evento, il Funzionario di servizio:

- invia nell'area interessata le squadre di soccorso;
- avverte e ragguaglia sull'evento il funzionario designato in seno al C.O.V;
- nei casi di eventi riconducibili a codice "ARANCIONE" e "ROSSO", informa la Prefettura;
- nei casi di eventi riconducibili a codice "ROSSO", fornisce immediate notizie e aggiornamenti al Comitato operativo, qualora istituito, presso la Prefettura, il quale valuterà l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- informa, ove necessario, la Direzione Regionale;
- in relazione alla natura e gravità dell'evento, attiva i mezzi di soccorso sanitario e delle Forze dell'Ordine territorialmente competenti;
- nei casi di particolari eventi che possono richiedere una continuità di servizi di soccorso, valuta la possibilità di realizzare presidi temporanei.

ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE E SOCIETA' CONCESSIONARIE

In relazione all'evento:

- inviano il proprio personale per la posa in opera della segnaletica stradale di obbligo, pericolo e prescrizione in collaborazione con gli organi di Polizia;
- mettono in opera apposita segnaletica indicante i percorsi alternativi;
- verificano la transitabilità dei tratti stradali di competenza;
- provvedono alla pulizia del piano viabile;
- mettono a disposizione dei Volontari attivati dalla Prefettura il materiale necessario per il supporto e sostegno ai viaggiatori;
- su richiesta, inviano un rappresentante in Prefettura.

SOCCORSO SANITARIO 118

Avuta notizia dell'evento:

- invia uomini e mezzi, coordinando altresì l'apporto di uomini e mezzi della Croce Rossa Italiana e delle Pubbliche Assistenze e delle Misericordie;
- allerta l'Unità di Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Alessandria e degli altri Presidi Sanitari;
- su richiesta, invia un rappresentante in Prefettura.

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

- supporta, attraverso l'attività di previsione svolta dalla Veglia Meteo e dal Centro funzionale del Dipartimento della protezione civile, i processi decisionali e le attività di coordinamento svolti dal Centro nazionale in materia di viabilità;
- Collabora con la Prefettura ad organizzare l'attività delle organizzazioni di volontariato al fine di prestare assistenza ai conducenti
- diffonde le informazioni sui mezzi di comunicazione fornite dai proprietari delle strade e società concessionarie e dalla Prefettura sui propri canali d'informazione;

CONCLUSIONI

Nella complessa situazione di emergenza concernente la viabilità, massima importanza rivestono l'individuazione di terminologie univoche per la codificazione delle diverse fasi dell'evento, la definizione di una procedura condivisa di comunicazione, che ne garantisca anche

la tempestività, la circolarità e la coerenza del flusso informativo verso l'utenza, e la massima omogeneizzazione e il coordinamento degli eventuali provvedimenti di regolazione della circolazione in occasione di dirottamenti su itinerari alternativi, azioni di filtro o blocco dei veicoli commerciali pesanti.



Prefettura di Alessandria
Area V

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso pubblico

PIANIFICAZIONE PROVINCIALE PER LA SICUREZZA STRADALE
PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO IN OCCASIONE DI EVENTI
METEOROLOGICI O DI ALTRE SITUAZIONI EMERGENZIALI

ALLEGATO 1

CASELLI	01.00/07.00	07.00/13.00	13.00-19.00	19.00-01.00
Tortona	Guardia di Finanza	Polizia Municipale Tortona	Polizia Municipale Tortona	Guardia di Finanza
Al Est	Polizia Municipale Alessandria	Polizia Municipale Alessandria	Polizia Municipale Alessandria	Polizia Municipale Alessandria
Al Ovest	Guardia di Finanza	Polizia Provinciale	Carabinieri Forestali	Guardia di Finanza
Felizzano	Arma Carabinieri	Polizia Municipale Felizzano	Polizia di Stato	Arma Carabinieri
Castelnuovo S.	Arma Carabinieri	Polizia Municipale Castelnuovo Scrvia	Polizia di Stato	Arma Carabinieri
Serravalle S.	Arma Carabinieri	Polizia Municipale Serravalle Scrvia	Polizia Municipale Serravalle Scrvia	Arma Carabinieri
Vignole B.	Arma Carabinieri	Polizia Municipale Vignole Borbera	Arma Carabinieri	Arma Carabinieri
Novi L.	Guardia di Finanza	Polizia Municipale Novi Ligure	Polizia Municipale Novi Ligure	Guardia di Finanza
Al Sud	Polizia di Stato	Polizia di Stato	Polizia di Stato	Polizia di Stato
Casale Sud	Polizia di Stato	Polizia Municipale Casale Monferrato	Polizia Municipale Casale Monferrato	Polizia di Stato
Casale Nord	Arma Carabinieri	Guardia di Finanza	Guardia di Finanza	Arma Carabinieri
Casale Ovada	Arma Carabinieri	Polizia Locale U.M. dal Tobbio al Colma	Polizia Municipale Ovada	Carabinieri Forestali